

Oggi vale 600 mln. Parla Riccardo Pastore, direttore del consorzio di tutela del romano

03041

03041

# Cambiare cultura al Pecorino

## Basta parlare di pastorizia. Greggi gestite in modo moderno

DI ANDREA SETTEFONTI

**P**unta al cambiamento culturale, il **Consorzio del Pecorino Romano**, per favorire il ricambio generazionale.

Per farlo si è affidato da poco più di un mese, a **Riccardo Pastore**, 59 anni, veneziano, medico veterinario, chiamato a ricoprire il ruolo di direttore, figura mai individuata prima all'interno del consorzio che conta 12mila aziende zootecniche e 40 caseifici produttori. «Il consorzio ha ritenuto di darsi una struttura per far fronte a nuove e importanti esigenze di mercato. C'è bisogno di traghettare il consorzio in una dimensione diversa. Si tratta di un grosso cambiamento, soprattutto culturale», racconta lo stesso Pastore a *ItaliaOggi*.

**La scelta di dotarsi di un direttore** va nella direzione di favorire il ricambio generazionale. «Oggi dobbiamo parlare di allevamenti e non di pastorizia, è una sottile differenza, ma che può attrarre i giovani. Occorre una gestione moderna delle greggi, occorrono programmazione, pianificazione e strategia: non si può continuare a produrre come si faceva 50 anni fa».

**Nell'ultima campagna** sono stati lavorati oltre 190

mln di litri di latte per 32.600 tonnellate di prodotto, ovvero 1 milione e 170mila forme sul mercato, il 70% delle quali è finito all'estero. Il valore della produzione al commercio è di 600 mln di euro.

Filo conduttore del lavoro di Pastore sarà la comunicazione e la promozione. «Siamo il quarto consorzio lattiero caseario per importanza, abbiamo mercati da mantenere, ma vogliamo aprirne di nuovi e consolidare le vendite interne». C'è da «far conoscere il valore del prodotto, le sue caratteristiche. Ma anche da dare valore alla territorialità».

**In tema di promozione**, il consorzio ha ottenuto il via libera dall'Unione europea due nuovi progetti per la promozione all'estero del Pecorino Romano nei quali saranno investiti 8 milioni di euro.

Nei prossimi tre anni il consorzio potenzierà le attività grazie a **Pr On Top** e **Task Eu**, finanziati per l'80% dall'Unione europea.

**Pr On Top** partirà a marzo negli Stati Uniti, mentre **Task Eu** vedrà la promozione in Svizzera e Regno Unito insieme ai vini Etna e Alto Adige. Una attività di promozione ritenuta fondamentale per continuare a far crescere un prodotto conosciuto e apprezzato.

— © Riproduzione riservata — ■



Riccardo Pastore

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3041 - L.1721 - T.1721

